



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

RIESAME ANNUALE

	Commissione Paritetica del Dipartimento di Psicologia
Sede di	Cesena
Dipartimento di	PSICOLOGIA
Classe	LM-51
	PSICOLOGIA SCOLASTICA E DI COMUNITA'

Discusso e approvato nel Consiglio di Corso di Studio il giorno 20/10/2021

NOTA INTRODUTTIVA	1
MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE	3
COMMISSIONE DI GESTIONE AQ	3
EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE	3
INCONTRI DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE AQ	3
SINTESI DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO	3
SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE (ANALISI DEI DATI DEL “CRUSCOTTO ANVUR”)	4
ATTRATTIVITÀ	4
REGOLARITÀ TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO DI STUDIO	4
CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	5
INTERNAZIONALIZZAZIONE	6
SODDISFAZIONE LAUREATI E ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO	6
CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE	7
ANALISI DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI	8
ACTION PLAN 2021	9
COMMENTO ALLE AZIONI CONCLUSE DEL 2020 e BUONE PRATICHE SULL’ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO	11

NOTA INTRODUTTIVA

1. Programmazione dell'attività annuali di autovalutazione

La programmazione di Ateneo per le attività di autovalutazione dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche per l'anno 2021 è disponibile nella intranet della didattica al seguente link: <https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/CdsAutovalutazione.aspx>

2. Struttura del documento

Il Riesame Annuale del Corso di Studio si compone delle seguenti parti:

a. Una sezione descrittiva delle **modalità organizzative** adottate dal Corso di Studio per le attività di autovalutazione: lavoro istruttorio della Commissione di gestione di assicurazione di qualità del Corso di Studio e confronto con il personale TA; coinvolgimento degli studenti; confronto con i docenti del Consiglio e più in generale con il contesto in cui si inserisce il Corso (Dipartimento, Scuola ove presente, Campus); eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'Ateneo.

b. La **Scheda di monitoraggio annuale** con il commento ai dati del “cruscotto” ANVUR e ai dati elaborati dall'Ateneo (solo per quegli aspetti sui quali ANVUR non fornisce dati) relativi ai seguenti temi:

- Percorsi di studio e regolarità delle carriere
- Attrattività e internazionalizzazione
- Soddisfazione dei laureati
- Occupabilità dei laureati
- Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'analisi deve considerare le caratteristiche specifiche del Corso di Studio, esaminare il trend dei dati e il confronto con i Corsi della medesima classe su base nazionale e macroregionale.

La Scheda di monitoraggio viene riportata dall'Ateneo nella SUA-CdS ai fini della valutazione Anvur.

c. L'**analisi delle opinioni degli studenti** discussa in Consiglio di Corso di Studio con le modalità previste dalle linee guida di Ateneo **aggiornate** dal Senato Accademico (12.05.2020) e dal Consiglio di Amministrazione (26.05.2020) e disponibili nella intranet didattica al seguente link <https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/IndagineOpinioneStudentiDidattica.aspx>.

d. Un **action plan** per la pianificazione ed il monitoraggio delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi, anche pluriennali, che il Corso di studio definisce a partire dall'anno corrente oppure si è prefissato nelle precedenti attività di riesame ed intende proseguire.

e. Una sezione di **commento alle azioni pianificate nel riesame annuale 2020 e concluse** con l'obiettivo di descrivere se queste abbiano contribuito al raggiungimento di un obiettivo prefissato dal CdS.

Nel caso in cui una o più azioni abbiano contribuito al raggiungimento di un traguardo e siano considerate **buone pratiche**, le si può segnalare e descrivere (facoltativo) affinché possano essere condivise con altre/i Coordinatrici/Coordinatori e altre Commissioni AQ.

3. Fonti informative e dati statistici di riferimento

3.1 Fonti informative disponibili nell'applicativo DOL – Sezione Autovalutazione

- Riesame dell'anno precedente;
- Rapporto Ciclico di Riesame e relativo commento espresso dalla Commissione Paritetica (qualora presente);
- Relazione della Commissione Paritetica dell'anno precedente;
- Scheda di analisi del Presidio della Qualità di Ateneo sulle attività dell'anno precedente

3.2 Fonti informative disponibili nel Portale di Ateneo

- Relazione AVA 2020 del Nucleo di Valutazione delle osservazioni espresse dal Nucleo di Valutazione (in particolare pagg. 39-43): <http://www.unibo.it/nucleodivalutazione/Documenti/RELAZIONE%20ANNUALE%202020%20con%20ALLEGATI.pdf>

3.3 Dati statistici di riferimento

Gli indicatori statistici per l'attività di autovalutazione sono disponibili in DOL-Autovalutazione, nell'area di lavoro di ogni Corso di Studio e di ogni Commissione Paritetica:

“Cruscotto” Anvur

Gli indicatori del “cruscotto” sono predisposti da Anvur e sono pubblicati all'intero della sezione denominata “Monitoraggio annuale” della SUA-CdS. L'Ateneo riorganizza i dati da commentare seguendo le dimensioni del Riesame annuale e li rende disponibili, in DOL, in tabelle Excel che consentono una lettura trasversale degli indicatori dei Corsi di Studio di strutture che appartengono allo stesso ambito disciplinare (per una descrizione degli ambiti e della suddivisione dei Corsi di studio tra gli ambiti, si vedano le delibere di SA 11/12/2018 e CA 18/12/2018). L'Ateneo ha, inoltre, predisposto una Guida alla lettura degli indicatori, disponibile in DOL-Autovalutazione.

Dati Unibo ad integrazione del “Cruscotto” Anvur

In analogia alla tabella Excel relativa al cruscotto dati di Anvur, anche le seguenti tabelle con i dati forniti ad integrazione dall'Ateneo sono organizzate sempre per Corsi di Studio di strutture appartenenti allo stesso ambito disciplinare.

- Tabella A Regolarità: dati relativi a OFA, partecipazione ai test di accesso, laureati con tirocinio
- Tabella B Programmi insegnamenti: sono riportati per ciascun insegnamento di ogni Corso di Studio i tassi di pubblicazione per l'a.a. 2021/22, sia in lingua italiana sia in lingua inglese.
- Tabella C Opinioni studenti frequentanti, dati aggregati: per ogni Corso di Studio è riportata la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per gli ultimi due a.a. disponibili (2019/2020 e 2020/2021).
- Tabella D Mobilità Internazionale: partecipazione ai programmi di mobilità in entrata e in uscita
- Ulteriori dati sulle opinioni studenti frequentanti:
 - tabelle con i risultati per singolo insegnamento: file per ciascun Corso di Studio che riporta la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per ogni insegnamento del Corso. Si ricorda che nell'ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio questi dati sono trasmessi ai seguenti referenti tramite l'area riservata del sito www.opinionistudenti.unibo.it: Coordinatori di Corso di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche, Presidenti e Vicepresidenti di Scuola, Direttori di Dipartimento.

Ulteriori approfondimenti sul Data Warehouse (novità)

Sono inoltre disponibili nuovi report nel Data Warehouse di Ateneo (<https://dwhunibo.unibo.it/MicroStrategyLibrary/app>) utili per eventuali approfondimenti su temi di interesse.

- Consultazioni personalizzate sul cruscotto dati Anvur per gli ultimi 5 anni (in fase di sperimentazione)
- Analisi sugli abbandoni tra primo e secondo anno del Corso di Studio

[1] L'organizzazione degli indicatori del “cruscotto” dati di Anvur è esplicitata all'interno del cap.5 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, del 10.07.2018: <http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

[2] I dati aggregati riferiti all'a.a. 2019/2020 sono distinti tra didattica in presenza e onlinemente i dati dell'a.a. 2020/21, in considerazione dell'erogazione della didattica mista, saranno aggregati in un unico valore.

[3] Stante la situazione contingente i risultati individuali relativi al II semestre a.a. 2019/2020 e relativi all'a.a. 2020/2021 non verranno utilizzati a fini concorsuali ma esclusivamente con l'obiettivo di rilevare punti di forza e di debolezza anche delle nuove modalità di erogazione della didattica (SA 12.05.2020 e CA 26.05.2020; SA 22.09.2020 e CA 29.09.2020).

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE

COMMISSIONE DI GESTIONE AQ

Commissione di Gestione AQ:

- Cinzia Albanesi (Coordinatore di CdS)
- Elvis Mazzoni (Componente del Consiglio del CdS)
- Patrizia Selleri (Componente del Consiglio del CdS)
- Gabriele Prati (Componente del Consiglio del CdS)

EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Hanno coadiuvato l'attività Alberto Albonetti e Marco Foschi (Personale TA) e Pamela Spadini (studente del corso facende veci di rappresentante degli studenti del CdS, e tutor del corso per l'annualità 2020-2021) e Maria Eugenia Martelli, entrata nel ruolo di tutor per l'annualità 2021-2022.

In corso di anno è stato chiesto alla Vice Coordinatrice Maria Cristina Matteucci di entrare nella commissione AQ.

Per il 2021-2022 Maria Eugenia Martelli, tutor del corso, sarà membro effettivo della commissione AQ

INCONTRI DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE AQ

10/06/2021 Analisi opinione studenti primo semestre

15/06/2021 Illustrazione in consiglio delle opinioni degli studenti (primo semestre) e dello stato di avanzamento dell'action plan

14/09/2021 Analisi delle opinioni degli studenti secondo semestre

29/09/2021 Analisi del cruscotto Anvur

13/10/2021 Stesura della bozza di riesame da presentare in consiglio

20/10/2021 Illustrazione in consiglio delle opinioni degli studenti e del riesame annuale

SINTESI DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

In data 15 giugno durante il consiglio di corso di studio sono state discusse le opinioni degli studenti relativamente al primo semestre e la coordinatrice ha condiviso con il Consiglio le osservazioni del presidio di qualità sulla relazione annuale dello scorso anno sottolineando in particolare:

il PQA-DID sottolinea l'assenza degli studenti tra i componenti e suggerisce di rendere membro effettivo lo studente, tutor del corso, che con le due unità di personale TA ha coadiuvato le attività. La coordinatrice propone quindi di rendere Pamela Spadini membro effettivo della Commissione AQ fino al termine del suo percorso di studi. Il consiglio approva e Pamela Spadini si dichiara disponibile e interessata a partecipare ai lavori della commissione AQ

il PQA-DID ha rilevato la necessità di prevedere azioni (non limitarsi al monitoraggio) dei seguenti ambiti di miglioramento la regolarità tra primo e secondo anno, sia in termini di incremento di abbandoni che riduzione dei crediti acquisiti, e il numero decrescente di studenti che si re-iscriverebbero allo stesso CdS, ritenendo insufficiente il solo monitoraggio. La Coordinatrice chiede ai membri del consiglio di riflettere su possibili azioni, da discutere a settembre. Il PQA-DID ha rilevato che non sono state approfondite le cause del trend negativo della valutazione delle infrastrutture (dal 90,7% al 182,9%) e non sono state ipotizzate proposte di miglioramento.

In data 20 ottobre durante il consiglio i colleghi si sono complimentati per la completezza del documento e le soluzioni proposte, ringraziando la commissione AQ per il lavoro svolto. Una collega ha apprezzato in particolare il fatto che il riesame fosse "molto articolato e comprensibile".

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (ANALISI DEI DATI DEL “CRUSCOTTO ANVUR”)

ATTRATTIVITÀ

Commento agli immatricolati puri L e LMCU, iscritti per la prima volta LM, iC03, iC04, OFA e Test accesso

Per quanto riguarda i dati sull'attrattività del Corso, i dati ANVUR mostrano che gli avvii di carriera al primo anno riportano un andamento crescente (28 nel 2018, 32 nel 2019, 36 nel 2020) in linea con quello nazionale. Il numero degli iscritti al CdS risulta circa la metà rispetto alla media nazionale. Tale dato deve però essere interpretato alla luce delle previsioni di sostenibilità di ciascun corso di LM e dai criteri di valutazione adottati in occasione delle prove di ammissione e definiti dai singoli CdS allo scopo di garantire un livello di preparazione adeguato degli studenti in ingresso. Osservando i dati inerenti agli iscritti (IC00d) al CdS nel triennio 2018-2020, si è visto un andamento sostanzialmente stabile con lievi oscillazioni (79%-70%-77%).

Per quanto riguarda gli iscritti per la prima volta alla laurea magistrale, si nota un andamento relativamente costante nelle annualità considerate (2018, 2019, 2020, rispettivamente, 26-32-32), mentre sugli iscritti regolari si registra una lieve oscillazione in una annualità (67%-61%-69%). Pur con le oscillazioni rilevate, l'andamento degli iscritti regolari non si discosta in modo significativo da quello nazionale leggermente crescente.

Va comunque rilevato che la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) pur con qualche oscillazione negli anni considerati ed è quasi sempre superiore rispetto al dato nazionale. Questo dato si riscontra anche nei numeri della prova di accesso 2021-2022, nella quale gli studenti iscritti laureati in altro Ateneo sono circa i tre quarti. Il corso non è a numero programmato, quindi non vengono individuati studenti con OFA.

Punti di forza e azioni di miglioramento già adottate e/o in corso

Nel complesso l'attrattività non sembra configurarsi come un problema, probabilmente anche grazie alle azioni migliorative messe stabilmente a sistema (organizzazione di un Alumni Day biennale, programmazione di iniziative di dedicate agli studenti in occasione della presentazione delle LM, cura dei materiali di presentazione del corso) e che il CdS intende mantenere. Il CdS ha inoltre proposto un Open day in modalità virtuale, registrando una buona partecipazione di studenti.

REGOLARITÀ TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO DI STUDIO

Commento agli indicatori Anvur per coorte: IC13, IC14, IC15, IC16, IC21, IC23; commento agli indicatori Anvur per anno solare: IC01

In relazione agli a.a 2017-2018-2019, per quanto riguarda l'indicatore iC01 relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., i dati mostrano un andamento oscillante (76,1-71,6-77,0), in miglioramento nell'ultimo anno, a fronte di un dato nazionale relativamente stabile.

Per quanto riguarda l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) nel triennio 2017 mostra un trend nel complesso stabile seppure con oscillazioni (74,1-70,1-75,2), sostanzialmente in linea con i dati nazionali (72,5-76,0-76,5) anche se con valori leggermente più bassi.

Rispetto all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), la percentuale nel 2017 è 100.0%, nel 2018 88.5% e nel 2019 è 100.0%; i dati nazionali hanno un andamento pressoché stabile intorno al 97,6%.

Per quanto riguarda l'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), l'andamento del CdS mostra un andamento leggermente oscillante (90,6-88,5-93,8), in linea con i dati a livello nazionale (88,7-90,4-91,0).

Per quanto riguarda l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), la percentuale del CdS mostra un andamento sostanzialmente stabile con leggere oscillazioni (68,8-65,4-75,0), sostanzialmente in linea con i dati nazionali (64,9-69,2-69).

Per quanto riguarda l'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) il dato del CdS, nel 2017 e 2019 è sempre del 100% mentre nel 2018 è del 92.3%, a fronte di un andamento nazionale stabile superiore al 98%. Il lieve calo del 2018 si riferisce di fatto ad un numero assoluto di abbandoni esiguo (n = 2), e quindi non necessariamente indicativo di una tendenza.

Per quanto riguarda l'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), il dato del CdS è sempre 0% nel 2017 e 2019 mentre nel 2018 è del 3,8. Il dato del 2018 si riferisce di fatto ad un singolo studente, e non è pertanto facile da analizzare. A parte il 2018, i dati nazionali su questo indicatore sono leggermente più alti.

Aree di miglioramento e azioni proposte

Quello della regolarità è un punto da tenere monitorato, in particolare al primo anno di corso di studio, sia in relazione alle oscillazioni, che una performance di poco inferiore a quella nazionale.

La commissione, anche alla luce delle oscillazioni, ritiene che sia utile inserire questo tema negli incontri di monitoraggio dell'andamento del corso (focus group) con gli studenti approfondendo con loro se/come/dove intervenire (es., distribuzione dei crediti nelle due annualità, contenuti formativi, metodologie) e attivare il tutor del CdS a supporto degli studenti in caso di criticità specifiche. Questa azione è supportata anche dalla componente studentesca della commissione.

Nel complesso i dati sugli abbandoni mostrano su vari indicatori una flessione nell'annualità 2018 che sembra "risolversi" nell'anno successivo, e sembra in parte riconducibile ad un numero assoluto di abbandoni esiguo ($n = 2$) e quindi non necessariamente indicativo di una tendenza.

La Commissione AQ ha proposto di prevedere la possibilità di proporre un colloquio con la Coordinatrice con coloro che hanno difficoltà e esprimano l'intenzione di abbandonare il CdS al primo anno, per capirne le ragioni e il collegamento con il funzionamento del corso.

CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Commento agli indicatori Anvur per coorte: IC17, IC22, IC24; commento agli indicatori Anvur per anno solare: IC02; commento ai dati di Ateneo sui laureati con tirocinio

L'indicatore iC02 (Percentuale di laureati regolari) mostra un risultato stabile negli anni (82,1 nel 2018; 83,3 nel 2019, 87,5 nel 2020) che colloca il CdS sistematicamente di pochi punti percentuali sotto la percentuale di Ateneo, ma di quasi 15 punti percentuale oltre le percentuali di Area e Nazionali nei tre anni considerati.

In riferimento all'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro N+1 anni), nel 2017 la percentuale (86,8) è di circa 8 punti inferiore a quella di Ateneo, ma risulta in linea con le percentuali nazionali nel 2018 la percentuale del Cds (90,6) è analoga a quella di Ateneo, superiore di quasi 9 punti alla percentuale Nazionale; nel 2019 la percentuale del Cds (87,5) risulta inferiore di 5 punti rispetto alla percentuale di Ateneo, ma si conferma superiore alle percentuali di Area e Nazionale.

Per quanto riguarda l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso), nel 2017 il risultato è 81,3 (circa 8 punti percentuali maggiore rispetto ai valori di Ateneo e di circa 16 punti superiore ai valori nazionali); nel 2018 il risultato è 78,1 (6 punti inferiore alla percentuale di Ateneo, ma ancora superiore alle percentuali di Area e Nazionale); nel 2019 il dato percentuale (73,1) risulta di circa 6 punti superiore a quello di Ateneo, un andamento che si ritrova nel confronto con le percentuali nazionali.

Il confronto con i dati nazionali peggiora solo nell'ultima annualità, ma i dati del Cds mostrano una tendenza negativa che richiede un'azione di miglioramento. In prima istanza sarà necessario comprenderne le cause, per capire cosa rallenta gli studenti e apportare correttivi. Il Cds dal 2020 ha messo in campo una azione di monitoraggio degli studenti fuori corso e si propone per il 2021 di offrire supporto individualizzato. Coloro che faticano a finire il corso nei tempi previsti sono spesso studenti lavoratori, che vivono lontano dalla sede del corso, e faticano a integrarsi nella comunità studentesca, mancando quindi di quel tipo di supporto tra pari che li aiuta ad allinearsi alle richieste del Cds

L'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1anni) ha percentuale 0,00 nel 2017 e nel 2019, collocando così il Cds al di sotto delle percentuali di Ateneo, di Area e Nazionale, nel 2018 la percentuale sale al 6,3, ponendo il risultato del Cds al di sopra del dato di Ateneo (5,0%), di Area (4,9%) e Nazionale (4,1%). I valori del 2018 sono da imputare a due unità, un numero che in valore assoluto non è indice di una tendenza, anche considerando il numero contenuto di iscritti al corso.

Le azioni da mettere in campo, espone nella sezione precedente per favorire la regolarità andranno estese anche agli studenti del secondo anno

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Commento agli indicatori Anvur: IC10, IC11, IC12; commento ai dati di Ateneo sulla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale (studenti incoming e outgoing)

L'internazionalizzazione è uno dei punti di forza del Cds, sottolineato in particolare dai dati relativi ai credi acquisiti all'estero da parte dei laureati.

Per quanto riguarda l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il CdS mostra un andamento oscillante ma in netto miglioramento (6.6-3.7-10.8 nel triennio 2017, 2018, 2019), in contrasto con il trend di Ateneo che registra una netta impennata dal 2017 al 2018 (+17%), ma un netto calo dal 2018 al 2019 (-14,9%). Il dato inerente il 2019 è molto superiore al dato nazionale (1,6%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), i dati evidenziano un trend assolutamente positivo del CdS registrando una nuova impennata nel 2020 (33,3%) dopo quella del 2018 (26%). Il dato è molto più alto del dato di Ateneo (19,1%) e nettamente superiore al dato italiano (6,8%).

Risultano dunque fortemente premianti le azioni messe in atto per promuovere il percorso internazionale e il doppio titolo e in particolare la procedure attualmente in corso di pre-accreditamento ISPA.

Ai dati assolutamente positivi inerenti i crediti acquisiti all'estero, purtroppo non corrisponde un trend altrettanto positivo per quanto riguarda la % di iscritti al I anno con il precedente titolo di studio all'estero (indicatore IC12). Il Cds conta infatti 1 solo studente nel 2018 e un solo studente nel 2019 con precedente titolo di studio all'estero, mentre nel 2020 nessuno studente aveva tali caratteristiche. Sebbene il dato di area e nazionali risultino comunque piuttosto bassi, attestandosi rispettivamente al 5,3% e al 3,7%, il dato di Ateneo è molto superiore (16,9%) evidenziando la forte spinta alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale (studenti incoming e outgoing).

Per aumentare la mobilità dall'estero potrebbero essere attuate azioni mirate a far conoscere il Cds nelle sedi universitarie straniere, con cui i docenti del Cds hanno rapporti di collaborazione anche in previsione di nuovi accordi di scambio esplicitare la possibilità per gli studenti stranieri di svolgere gli esami in lingua inglese e su materiali in lingua. Il Cds sta considerando anche la possibilità di introdurre insegnamenti in lingua inglese (a scelta) per aumentare la capacità di attrarre studenti internazionali.

SODDISFAZIONE LAUREATI E ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Commento agli indicatori di AlmaLaurea secondo le definizioni Anvur IC06, IC06bis e ter, IC07, IC07bis e ter, IC18, IC25, IC26, IC26bis e ter

I dati relativi alla soddisfazione dello studente e all'accompagnamento al mondo del lavoro appaiono tutti in miglioramento o in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, e costituiscono un punto di forza importante da valorizzare del CdS.

Sia la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) sia la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente. Più precisamente, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) dell'ateneo risulta in netto miglioramento rispetto al 2019, passando dal 90,9% del 2018, al 75,6% del 2019, all'85,0% del 2020, mentre la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) registra un importante trend positivo per il terzo anno consecutivo, passando dall'86,4% del 2018, all'87,8% del 2019, al 95,0% del 2020.

I livelli di occupazione ad un anno dalla laurea sono soddisfacenti considerando il periodo pandemico, seppur in netto calo rispetto allo scorso probabilmente da imputare la lungo periodo di isolamento determinato dal COVID-19, con il 34,4% dei laureati che dichiara di essere occupato o in formazione retribuita (IC26), il 38,1% che riporta di avere una posizione lavorativa regolamentata da contratto o con formazione retribuita (IC26bis) e il 45,8% che afferma di avere una posizione lavorativa regolata da contratto non impegnati in formazione non retribuita. Va comunque considerata la relativa attendibilità di tali dati determinata, da un lato, dal periodo emergenziale e, dall'altro, dal fatto che la maggior parte dei laureati in LM di psicologia svolge, subito dopo la laurea, un tirocinio professionalizzante indispensabile all'iscrizione all'Ordine professionale

Più attendibili e meritevoli di considerazione sono invece i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro a tre anni di distanza (indicatore IC07). Come negli anni precedenti, l'andamento positivo si conferma passando all'84,0% rispetto

all'anno precedente (83,7%) e a due anni orsono (82,1 nel 2018) e, tale andamento, si mantiene anche per quanto riguarda coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto (IC07bis), passando dall'82,1% del 2018, all'83,7% del 2019, all'84,0% del 2020.

Azioni di miglioramento già adottate

L'insieme dei dati suggerisce che le azioni previste e concluse per favorire la conoscenza e la socializzazione alla professione possano essere stabilizzate come buone pratiche (vedi Action Plan) in quanto dimostratesi efficaci.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Commento agli indicatori: IC05, IC08, IC09, IC19, IC27, IC28

In merito all'indicatore ic09 (Indice della qualità della ricerca dei docenti) il valore nei tre anni considerati è stabile ad 1,2, in linea con gli indicatori riferiti all'Ateneo, all'Area ed al quadro Nazionale, che nel 2020 risultano tutti pari ad 1,2, mostrando quindi una buona performance del CdS.

Per quanto riguarda l'indicatore iC27 (Rapporto iscritti/docenti FTE complessivi) il CdS ha valori sistematicamente più bassi a quelli di Ateneo (2018: 28,7 vs 31,7; 2019: 28,6 vs 31,7; 2020: 24,8 vs 31,5) e sistematicamente più alti rispetto a quelli nazionali (2018: 28,7 vs 24,3; 2019: 28,6 vs 22,3; 2020: 24,8 vs 18,7).

L'indicatore iC28 (Rapporto iscritti al primo anno/docenti FTE del primo anno) ha un andamento variabile nel triennio: passa dal 21,2 del 2018, al 22,4 del 2019 per arrivare al 19,4 del 2020. Si tratta di un dato sempre più alto rispetto a quello di Ateneo (2018: 16,6; 2019: 17,7; 2020: 19,2) ma tendenzialmente più basso di quello nazionale (2018: 21,2 vs 23; 2019: 22,4 vs 21; 2020: 19,4 vs 21,5).

ANALISI DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Commento ai dati aggregati e ai dati relativi ai singoli insegnamenti riferiti all'indagine sulle opinioni degli studenti di due anni accademici 2018/2019 e 2019/2020

Al fine di migliorare la qualità della didattica e condividere buone pratiche, i dati completi riferiti a due a.a. 2019/20 e 2020/21 sono stati presentati e discussi in Consiglio di CdS in data 20 ottobre. La Coordinatrice ha illustrato al Consiglio i dati, sia in forma aggregata, sia relativi ai singoli insegnamenti/docenti, mostrandoli in chiaro. L'analisi ha messo in evidenza che nel complesso la valutazione degli studenti continua ad essere un punto di forza del Cds che, a parità di erogazione della didattica in modalità mista, ottiene percentuali di giudizi positivi superiori al 90% in tutti gli indici, con un miglioramento in 10 indici (su 18 complessivi) rispetto all'a.a. 2019/20. Gli scostamenti più rilevanti rispetto riguardano:

- Domanda 16 ("I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono risultati adeguati?") che aumenta di 16 punti percentuali ottenendo nell'anno 2020/21 il 100% dei giudizi positivi (84% nell'a.a. 2019/20);
- Domanda 14a ("Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?") che aumenta di oltre 12 punti, passando da 82,9% a 95,1% di giudizi positivi;
- Domanda 8 ("Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?") che aumenta sostanzialmente passando da 95,6% nell'a.a. 2019/20 a 99,2% nell'anno 2020/21.

La dimensione che ottiene la percentuale più bassa di giudizi positivi (pari a 89,3%) è relativa alla definizione delle modalità d'esame, che emerge come la criticità più importante

Rispetto alla domanda 12 ("Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?") i risultati si confermano positivi con un lieve incremento della percentuale di giudizi positivi che passano da 92,3% (a.a. 2019/20) a 92,9% (a.a. 2020/21). Dall'analisi dei singoli insegnamenti emergono alcune criticità relativamente a un insegnamento e un modulo. In un caso la criticità emersa dal confronto con gli studenti riguarda la chiarezza dell'esame che prevede la realizzazione di un project-work. La docente migliorerà le indicazioni fornite agli studenti relativamente all'esame e al project-work. Il modulo è stato ridotto per l'a.a. 2020/21 rispetto agli anni precedenti e tale riduzione può aver influito negativamente sulla valutazione degli studenti anche in relazione al carico di lavoro. Nel prossimo a.a. la docente rimodulerà il programma sulla base della nuova distribuzione delle ore, riducendo il carico didattico. Anche la modalità a distanza può avere influito, considerando che la docente ha sempre avuto nelle annualità precedenti valori intorno a 100%.

Nel complesso la valutazione degli studenti si mantiene un punto di forza del CdS, mostrando anche un miglioramento rispetto alla annualità 2019/20 e risulta risolta la criticità riscontrata nell'anno passato relativa agli aspetti strutturali (domanda 16) che ottiene il 100% di giudizi positivi.

La criticità più importante riguarda la definizione delle modalità d'esame. La causa di tale criticità è probabilmente riconducibile alle misure restrittive legate alla pandemia che hanno reso impossibile definire anticipatamente le modalità di svolgimento degli esami, a causa dell'imprevedibilità dell'evoluzione delle misure restrittive e delle relative indicazioni di Ateneo.

Il Consiglio non ritiene di dovere avviare nuove azioni di miglioramento ma di proseguire con le buone pratiche avviate. L'unica eccezione riguarda la definizione delle modalità di esame che sarà oggetto di particolare attenzione da parte di tutti i docenti del CdS e in particolare di quelli che richiedono la redazione di un project-work. La componente studentesca a tal fine suggerisce di fornire agli studenti esempio di buoni lavori realizzati nelle annualità precedenti

ACTION PLAN 2021

Ambiti di miglioramento	Obiettivo S.M.A.R.T. (S = Specific – Specifico; M = Measurable – Misurabile; A = Achievable – Raggiungibile; R = Realistic – Realistico; T = Time-Based – Definito nel tempo)	Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)
Conclusione percorso di studi	Ridurre il numero di studenti che non si laureano in corso (10% in 3 anni)	<p>Azione 1. Proseguire le attività di orientamento e incontri annuali con gli studenti per informarli su tirocini, e tesi. Programmare incontri periodici di verifica dell'andamento tesi con il tutor del corso (due per annualità). Risorse: docenti del Cds. Responsabilità Commissione AQ.</p> <p>Azione 2. Predisporre azioni di tutoraggio personalizzato (previo colloquio individuale con i docenti del Cds) con coloro che hanno difficoltà nella conclusione del percorso formativo. Risorse: tutor del Cds. Responsabilità: Coordinatrice.</p> <p>Azione 3. Favorire la formazione di gruppi collaborativi tra studenti che includano anche gli studenti lavoratori, in modo da aumentare il loro senso di appartenenza e considerare la comunità classe come una risorsa. Risorse: piattaforme collaborative per la didattica online da utilizzare in modalità sincrona e asincrona e docenti del Cds. Responsabile: Commissione AQ</p>
Internazionalizzazione	Aumentare del 10% in tre anni la mobilità incoming	<p>Azione 1. Concludere entro il 2021 il percorso di accreditamento ISPA La procedura è in corso, si avvale dell'attività della commissione AQ. Responsabile della procedura è la coordinatrice.</p> <p>Azione 2. Promuovere il corso nella rete di collaborazione dei docenti del Cds, valutando la possibilità di formalizzare accordi di mobilità. Procedura che si avvale della collaborazione dei docenti del Cds, da realizzare nel 2021.</p> <p>Azione 3. Esplicitare nella versione in lingua inglese dei programmi la possibilità per gli studenti stranieri di svolgere l'esame in inglese e con programma dedicato/materiali in lingua. Le risorse sono i docenti del cds a cui si chiede di inserire questa opzione già per le attività formative del secondo semestre del corrente anno</p>

Ambiti di miglioramento	Obiettivo S.M.A.R.T. (S = Specific – Specifico; M = Measurable – Misurabile; A = Achievable – Raggiungibile; R = Realistic – Realistico; T = Time-Based – Definito nel tempo)	Azioni (modalità e tempi di realizzazione, risorse e responsabilità)
Regolarità del percorso di studi	Migliorare del 5% in tre anni i valori dell' indicatore IC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e portarlo sopra il valore nazionale	<p>accademico. La tutor del corso verificherà l'implementazione della modifica, sotto la responsabilità della coordinatrice.</p> <p>Azione 4. Inserire attività formativa o moduli in lingua inglese. Le risorse sono i docenti del cds, eventuali docenti a contratto madrelingua. La proposta verrà discussa in cds, verranno valutate le disponibilità dei docenti e implementata una prima sperimentazione entro il 2022/2023. La responsabilità di questa azione è del cds.</p> <p>Azione 1. Inserire il tema della regolarità negli incontri di monitoraggio dell'andamento del corso (focus group) con gli studenti del primo anno prendendo in esame le loro difficoltà e proposte migliorative (es., distribuzione dei crediti nelle due annualità, contenuti formativi, metodologie). Risorse: Commissione AQ. Responsabilità: Commissione AQ.</p> <p>Azione 2. In continuità con l'azione 1 dedicare un Cds all'analisi delle proposte degli studenti verificandone la rilevanza e fattibilità. Risorse: Commissione AQ. Responsabilità: Commissione AQ.</p> <p>Azione 3. Organizzare colloqui individuali con coloro che esprimano l'intenzione di abbandonare il CdS al primo anno, per capirne le ragioni e il collegamento con il funzionamento del corso. Risorse: tutor del Cds. Responsabilità: Coordinatrice.</p>

COMMENTO ALLE AZIONI CONCLUSE DEL 2020 E BUONE PRATICHE SULL'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO

L'attrattività non risulta più un punto critico, sembra quindi che le azioni messe in campo in particolare in termini di promozione e orientamento siano state efficaci.

Per quanto riguarda le azioni messe in campo in riferimento alla conclusione del percorso di studi, sono stati realizzati due incontri con gli studenti per informarli su tirocini, e tesi, rispettivamente alla fine e di nuovo all'inizio dell'anno accademico. Questa azione è stata apprezzata dagli studenti e ha permesso di rendere più efficaci alcune procedure, ma non sembra ancora sufficiente a risolvere alcune criticità. L'assenza di azioni specifiche messe in campo nell'annualità precedente in relazione alla regolarità ha probabilmente contribuito al problema, che verrà preso in carico nel prossimo action plan.

Le azioni messe in campo per favorire l'internazionalizzazione hanno contribuito a migliorare gli indicatori in merito agli studenti outgoing ma non quelli relativi agli studenti incoming. Su questo indicatore, che probabilmente risentirà anche nei prossimi anni degli effetti della pandemia, sono quindi proposte azioni specifiche.

Le azioni relative alla soddisfazione degli studenti si sono rivelate efficaci e verranno mantenute.

In riferimento invece alla soddisfazione dei laureati, il ripristino di valori positivi in assenza di azioni specifiche, compatibile con un effetto coorte, a posteriori da ragione alla scelta del Cds di privilegiare il monitoraggio, in assenza di ragioni chiare a spiegare il dato.